

Leggesi nell'Opinione:

Non intendiamo ora trattare la questione degli organici degli impiegati, la quale oggi stesso sarà oggetto delle discussioni della Commissione generale del bilancio, che dovrà necessariamente presentare alla Camera qualche proposta. La questione, grave sempre, è divenuta gravissima in causa della politica finanziaria del ministero, la quale non consente di pensare seriamente a provvedimenti diretti al miglioramento dei servizi pubblici e rende difficilissimo qualunque provvedimento anche dei più urgenti.

Vogliamo oggi protestare contro una asserzione, leggermente esposta dal Diritto, con cui, a proposito delle discussioni di ieri della Commissione generale del bilancio, furono accusati i nostri amici politici di tentare di accattare facile popolarità, perchè hanno sostenuto, conforme alle idee che il nostro partito ha sempre manifestato in favore degli impiegati, che è necessario sfruttare l'approvazione degli organici a mantenere la promessa che il Parlamento ha più volte solennemente fatta alla classe dei funzionari dello Stato.

Il nostro egregio confratello riduce, a quanto pare, anche la questione del miglioramento delle condizioni degli impiegati alla proporzione d'una questione di partito e dobbiamo riconoscere che esso è, per lo meno logico, spero che è ancor recente l'eco delle peschiste dichiarazioni colle quali il Diritto ed altri giornali ufficiali, nella settimana precedente alle elezioni, assicuravano ripetutamente che gli organici sarebbero stati i primi oggetti delle cure del ministero, e delle discussioni della nuova Camera. Ora che è passata la festa si vuol gabbare lo santo, a quanto sembra, ma il Diritto dovrebbe avere, anche in questo argomento, la peripatetica, che rare volte gli fa difetto, di non stuzzicare gli avversari con inopportune ed ingiuste accuse.

I nostri amici della Commissione generale del bilancio hanno dimostrato di considerare la questione degli organici non dal punto di vista dell'interesse di partito, il quale forse consiglierebbe di lasciar durare uno stato di cose che è cagione di legnanza legittime e vivaci, ma dal punto di vista dell'interesse e della dignità dello Stato e della giustizia.

L'interesse e la dignità dello Stato e il sentimento della giustizia obbligano il Parlamento e il Governo a provvedere, senza ulteriori lunghi indugi, al miglioramento della condizione degli impiegati e la necessità è tanto più evidente dopo la legge del 1876, che migliorò soltanto gli stipendi dei ministri e degli impiegati superiori.

Non è da ora che la Destra si preoccupa delle condizioni dei funzionari pubblici, e gli atti del Parlamento sono là ad attestare che il miglioramento degli stipendi sarebbe stato, nel concetto dei nostri amici, il primo corollario del pareggio del bilancio, e non abbiamo bisogno di ricordare che i primi eccitamenti al ministero Depretis per la presentazione degli organici vennero dall'onor. Minghetti.

La questione per noi è di interesse e di dignità dello Stato e di giustizia, lo ripetiamo ancora una volta, e protestiamo con tutte le nostre forze contro coloro che vorrebbero ridurla a proporzioni partigiane, quasi che gli impiegati non sieno, specialmente in Italia, dove sono mirabili il loro spirito patriottico e il loro zelo pel pubblico bene, i servitori fedeli dello Stato, ma gli aderenti di questo o quel partito.

Tenendo la questione degli impiegati nella elevata sfera in cui la pongono i principi che noi propugniamo per risolverla sollecitamente, ci pare di rendere un servizio utile e agli impiegati che hanno bisogno di essersi sicuri e all'interno delle politiche rappresaglie e al governo, il quale ha necessità di non mostrarsi ora poco curante di quella classe di cittadini, verso la quale abbondano di facili promesse in momenti in cui le promesse assumono apparenza troppo interessata.

Il Diritto parla di lavoro serio che vuole farsi dai suoi amici intorno agli organici e di studi che sono indispensabili. Non tocca a noi difendere il ministero dall'accusa di poca serietà che il giornale ministeriale attribuisce al lavoro presentato dal ministro delle finanze e agli studi molto lunghi che, per cura del governo, furono fatti finora, secondo le precedenti promesse e dichiarazioni ministeriali.

A noi preme di notare che i nostri amici nella Commissione generale del bilancio non hanno tentato di accattare popolarità delle quali il nostro partito non fu avido mai e contro le quali ha sempre saputo, patriotticamente; rifuggire, quando l'interesse supremo dello Stato lo comandava.

I nostri amici hanno mostrato di credere che il lavoro del ministero potesse esser serio, od almeno che per cominciare ad essere serio verso il paese e verso gli impiegati, il governo abbia l'obbligo di mantenere le promesse e di sciogliere impegni solennemente presi.

Il nostro partito, che fa opposizione nell'interesse dello Stato e delle istituzioni, deve tutelare la dignità del governo anche contro le compiacenze degli amici del ministero e deve ricordare che il procederà senza giustizia è per gli individui come per i governi deplorabilissimo atto.

MILIONI DIMENTICATI

L'Opinione contiene queste severe considerazioni:

L'on. Corbetta parlando della logigrafia ministeriale ha esposto il dubbio amaro che s'ingrossino le entrate e si nascondano i carichi del bilancio. Fra i fatti che convalidano questo dubbio ci piace trascriverne uno molto grave.

L'onor. Saracco nella memorabile discussione, nella quale è vigorosamente il suo insegnamento acutissimo e preciso, aveva notato che il debito dello Stato verso le ferrovie meridionali, esercenti le Calabro-sicule, dimenticato dal ministro delle finanze, ammontava a 10 milioni all'incirca. Di ciò fece le alte meraviglie e si dichiarò ignaro il ministro dei lavori pubblici; il quale nella tornata del 22 gennaio 1880 dichiarava al Senato: «Per verità ho cercato dapertutto codesta cifra, e non l'ho trovata; per cui sarei gratissimo se mi potesse indicare la fonte, dalla quale possa essere scaturita.» Di fronte a una così imperturbabile negazione forse il solo onor. Saracco, sicuro di se medesimo, non avrà esitato. Ma come potevano non esitare molti altri senatori, ignari dei misteri delle cifre?

I ministri sono responsabili delle asserzioni di questa fatta e non si scherza coi milioni. Ma ascoltino bene i nostri lettori che cosa avviene oggi. A pagina 308 della situazione del Tesoro, il ministro delle finanze comincia a trovare un primo debito arretrato di lire 4.113.319 93, (a tutto il 1879) che furono comprese tra le passività del tesoro. Ma ciò non basta. Di questi giorni abbiamo ricevuto il rapporto del Consiglio d'amministrazione della Società italiana delle strade ferrate meridionali e a pagine 106 e 107 si legge che la Società ha nei suoi conti attivi un credito, nientemeno che di lire 16.458.299 88 « per sborsi fatti dalla Società onde sopprimere alle spese di esercizio ed alle necessarie scorte di magazzino ». E tutto ciò, s'intende, per la gestione delle Calabro-Sicule. Il debito risale a più anni indietro, ma nel 1879 si dice e si dimostra cresciuta di L. 2.945.783 78.

L'onor. Saracco sarebbe vendicato, se uomini del suo valore e del suo patriottismo potessero trarre gioia da queste rivelazioni funeste, le quali provano che i ministri si trastullano colle cifre a fine politico.

Il fatto è che l'on. Magliani cominciò a smentire l'on. Baccarini, accogliendo una nuova e negata passività di lire 14.113.319,93.

Ma ora la Società delle ferrovie meridionali smentisce tutti e due i ministri, giacché la situazione del tesoro concreta il credito della Società a tutto il 1879 a L. 5.039.518,17

E invece la Società lo fa salire a L. 16.458.299 88

Onde ne conseguirebbe un debito dello Stato tuttora allo scoperto di L. 11.418.780,19

Poniamo pure che la Società metta le partite tutte a suo vantaggio; dividiamo il male a metà, ma il fatto è sempre gravissimo. Il governo deve dar conto di ciò; o egli s'inganna o s'inganna la Società delle ferrovie meridionali.

Se nessuno alla Camera chiedesse ragione al ministro di questi undici milioni allo scoperto, noi speriamo che lo farà al Senato l'on. Saracco.

La sua missione grandeggia ogni dì più fra tante miserie politiche e dà all'Italia l'esempio virile di un uomo forte e

competente, che difende la verità dei pubblici conti travistata da tanti artifici e l'gari.

HAN FATTO FIASCO!

Togliamo dal Pungolo il seguente grazioso articolo, che, con fina ironia, parla del meeting popolare tenutosi martedì scorso a Novara:

«Quella famosa agitazione che nei grandi centri trova sempre un par di mila curiosi che vanno a far corona alla dozzina di agitatori che hanno bisogno del suffragio municipale come del pane da mangiare, ha fatto fiasco a Novara, una cittadina, linda, pulita, sistemata, che lavora tutta la settimana per acquistarsi il diritto di svagarsi un po' la domenica.

«A Novara non manca il suo bravo gruppetto radicale: — è microscopico, ma c'è. Nemmeno a Novara, manca l'elemento operaio: ma è un elemento sano, robusto, che non ha bisogno di afrodisiaci retorici per affermare i suoi diritti cittadini.

«Orbene, con tutto ciò, ieri il sopradato, gruppetto radicale ha voluto bandire il suo bravo meeting per il suffragio universale: — e il meeting ebbe luogo e molta gente intervenne ed ascoltò attentamente i discorsi dei promotori. È vero che il pubblico rideva spontaneamente quando ne venivano fuori di quelle un po' troppo grosse, e zittiva quando le affermazioni andavano ad offendere l'arca santa del roitre delegato, ma è altresì vero che il delegato di servizio è stato due o tre volte a un pelo di far sgombrare il locale, perchè il pubblico accennava a non lasciar libertà assoluta alla eloquenza antimonarchica dei promotori del meeting.

«Diamine! Gli agenti della pubblica sicurezza ci sono per qualche cosa! Se essi devono star zitti quando nei meetings si offendono le istituzioni, segno è che devonno intervenire quando nei meetings si vogliono far rispettare le istituzioni. La cosa è ben chiara, ci pare.

«Ma questo non è tutto: — venuto fuori per l'ine del giorno col quale si domandava imperiosamente il suffragio universale, la grandissima maggioranza degli intervenuti lo respinse, acclamando ripetutamente al Re e alla Casa regnante e facendo suonare ripetutamente e in mezzo a grandi applausi la marcia reale, come riferisce anche la simpatissima Gazzetta del Popolo.

«Si può dare di peggio?

«Intanto un telegramma da Novara ci assicura che quel prefetto, spaventato da questa dimostrazione monarchica fatta in un meeting, chiese per telegrafo istruzioni al ministero, se non avendo saputo prevenire dovesse almeno reprimere. Il ministero stando a quelle informazioni avrebbe risposto che lasciasse pure andare le ch'udesse pure un occhio perchè non essendo ancora inaugurato quel regime che i promotori del meeting desiderano, in nome dei grandi principi di libertà si devono pur tollerare anche le dimostrazioni in favore della monarchia liberale e soggiungeva, per tranquillizzar quel prefetto, che anche l'onor. Cavallotti nulla aveva in contrario ed era disposto a tollerare anche questo.

UN SINTOMO NON LIETO

Il Monitor delle strade ferrate scrive: Oltre agli ingegneri Richard ed Olliva, di cui annunciammo a suo tempo la partenza per la Spagna, invitati a prendere servizio in quella Società ferroviaria del Nord Ovest, sappiamo che in questi giorni sono partiti per la stessa destinazione altri funzionari tecnici appartenenti, come i suddetti, alle ferrovie dell'Alta Italia, e tra questi i signori Mazza e Valaguzza, il primo già capo-divisione presso il servizio della Trazione in Torino, ed il secondo già capo-sezione della manutenzione in Genova.

La suddetta Società ha nominato il Richard a direttore delle costruzioni, l'Olliva ad ingegnere in capo delle costruzioni, il Mazza ad ingegnere in capo del materiale e trazione, ed il Valaguzza ad ingegnere in capo della manutenzione.

Se non andiamo errati, è questo il primo caso di una grande Amministrazione, che si costituisce all'estero sotto la direzione di agenti superiori quasi tutti italiani; e mentre dobbia-

mo esser lieti di tale dimostrazione di stima e fiducia, non possiamo che congratularci di tutto cuore cogli egregi funzionari prescelti, i quali non mancheranno certo di rendersi sempre più degni dell'onore impartito loro ed al paese nostro.

A questa considerazione la Perseveranza aggiunge:

«Il Monitor delle Strade Ferrate si è fermato qui, alla parte lieta; ma c'è una osservazione malinconica che non ha aggiunto, e che era la più utile da farsi. Tutti questi ingegneri sono certo valenti, sicchè è a dolersi che se ne siano andati via; e se ne sono andati perchè la situazione in cui si trovavano era disagiata, e meno promettente ancora di quella che avevano davanti per l'avvenire. È un sintomo di ciò che accadrebbe in appresso, quando le ferrovie fossero esercitate dallo Stato con quei melancolici criteri che il Ministero dei lavori pubblici tende a far prevalere d'ora. La conseguenza ultima sarà un generale scaldamento nel valore tecnico e morale di tutto il personale addetto alle ferrovie, una Amministrazione flosca e insieme dispendiosa, giacchè le buone economie non si fanno che dai buoni impiegati.»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2 — Ieri l'altro sir Augusto Paget, ambasciatore d'Inghilterra a Roma, offrì un pranzo a sir Beauchamp Seymour, vice-ammiraglio comandante la squadra inglese, che ha ancorato per qualche giorno, nelle acque di Civitavecchia, e che oggi salperà per i porti francesi del Mediterraneo.

Sir Beauchamp Seymour ha ieri avuto pure l'onore di essere ricevuto in udienza speciale da S. M. il Re.

(Opinione) — Ieri S. E. il barone Uxkull, ambasciatore di Sua M. l'imperatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia, è partito da Roma per Firenze.

Il segretario d'ambasciata sig. Schewitch sosterrà, durante l'assenza dell'ambasciatore, l'ufficio d'incaricato di affari.

La Libertà crede che la Camera non voglia si prolunghi troppo la discussione sul minacato. Dice che la discussione su la riforma elettorale in seno alla Commissione divenne gigantesca, e che è impossibile si termini tra pochi giorni.

È giunto in Roma, proveniente da Guatemala, il duca di Liguanno. R. incaricato d'affari in quella repubblica. Il duca di Liguanno è uno dei nostri diplomatici che più si distinsero in America nel sollevare la sorte della nostra emigrazione colà attirata dalle false lusinghe di avidi sensali.

Abbiamo pure fra noi il cav. Festa, R. Console generale a Singapore.

(Riforma) FIRENZE, 2. — La Nazione pubblica la relazione presentata e letta dall'assessore conte Bistogni al Consiglio comunale intorno al dazio consumo, con la quale si dimostra esser giusto che il Municipio fiorentino chieda al Governo gli venga diminuita la quota governativa di questo balzello.

La salute del bar. Ricasoli prosegue a migliorare. MILANO, 3. — Il tenente generale conte di Revel, comandante il secondo corpo d'esercito, è partito ieri per Roma, e rimarrà assente parecchio tempo. Il comando interinale d'istesso corpo fu assunto dal tenente generale D'zia.

(Pungolo) GENOVA, 2. — Ieri fu completamente ristabilito il servizio sulla linea Genova-Pisa.

I lavori di riattamento, fra Sori e Recco, furono ultimati assai prima di quel che si supponeva, dice il Corriere Mercantile.

NAPOLI, 2. — Questa notte si è fatta la prova della illuminazione a luce elettrica lungo la ferrovia funicolare sino al Vesuvio. L'illuminazione è riuscita splendidamente e l'effetto è bellissimo. All'esperimento assisteva l'ingegnere Moleschott venuto qui espressamente da Berlino per applicare il sistema Siemens.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. — I rumori del boulevard Beaumarchais e gli attaccoli violenti della stampa radicale hanno contribuito ad accrescere gli umori ostili all'amnistia nei membri della sinistra

e del centro sinistro della commissione senatoriale.

— A Lione un solo stabilimento era colpito dai decreti: « i gesuiti di Fourvière. »

Un magnano ha dovuto aprire la porta e si son trovati 12 padri che non hanno ceduto che alla forza ed uscendo protestavano. Anche qui: viva i gesuiti! Nessun disordine.

SPAGNA, 29. — Un dispaccio ufficiale conferma la pacificazione di Cuba. Il re ha accordato le ricompense che il generale in capo sollecitava per l'esercito cubano. Il generale in capo Bianco sarà nominato grande di Spagna.

GERMANIA, 29. — Si dice che la manifattura imperiale per i bicchi di Strassburgo, dove esiste il monopolio governativo, aprirà una filiale a Berlino e nelle altre grandi città tedesche per smerciare i suoi prodotti. Si vede in questa misura un avviso alla introduzione del monopolio in Germania.

— Gli ultramontani hanno preparato una dimostrazione di simpatia per il destituito arcivescovo di Colonia, monsignor Melchers. La dimostrazione è motivata dalla lettura fatta da Bunnigsen recentemente alla Camera dell'atto di destituzione del prelado per mancanza di patriottismo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 giugno contiene:

Legge 30 giugno, che proroga fino al 31 dicembre 1880 il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione;

Legge 30 giugno, che mantiene in vigore fino a tutto l'anno 1884 le facoltà accordate al governo del Re cogli articoli 13, 14, 15 e 16 della legge 20 marzo 1863, e le altre disposizioni contenute nella legge 18 agosto 1884;

R. decreto 13 maggio, che autorizza la trasformazione del lascito Manzoni di M. nerbe in un ricovero di bambine bisognose;

R. decreto 13 maggio, che erige in corpo morale l'opera pia fondata in Pinzano, frazione di Limbiate.

R. decreto 13 maggio, che erige in corpo morale il ricovero provinciale di mendicanti Umberto I. in Cosenza.

R. decreto 16 marzo, che approva una modificazione dell'art. 20 dello statuto della Cassa di risparmio di Pisa.

La Direzione generale delle Poste annunzia l'apertura di nuovi uffici postali in Alfaterna, provincia di Aquila, in Borrello, provincia di Chieti, ed in Succivo, provincia di Caserta.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 4 luglio

Elezioni amministrative.

Al momento in cui scriviamo non si conosce ancora il risultato delle elezioni d'oggi.

I clericali accorsero compatti alle urne sino dai primi tocchi della campana, e s'impadronirono in maggioranza del seggio.

Parè che il numero degli elettori sia stato discreti; minore però degli altri anni.

Malgrado il programma di astensione, parecchi progressisti hanno votato.

Viabilità inferna. — Fu pubblicato il seguente avviso:

AVVISO

Per la costruzione del Ponte di ferro a Serracinesca e per l'apertura della nuova via, che mette alle Dimesse essendo possibile di rendere più brevi lungo le vie interne della Città i transiti degli animali diretti alle Fiore in Piazza Vittorio Emanuele II, la Giunta nella seduta 14 corrente, resa esautorata dal regio Prefetto il giorno 23 successivo ha deliberato:

1. che sia soppresso il transito degli animali da Porta S. Giovanni alla Piazza Vittorio Emanuele II;

2. che invece di entrare da Porta S. Giovanni gli animali diretti alla fiera debbano entrare da Porta Serracinesca e seguire l'itinerario seguente:

Borgo e Ponte alla Serracinesca, via Dimosse, Torressino, Chiodare, Piazza Vittorio Emanuele II. e viceversa.

Queste disposizioni andranno in attività col 15 luglio p. v. rimanendo in vigore le norme attuali per l'in-

terdizione degli animali dalle altre porte della Città.

Padova, il 29 giugno 1880.

Il Sindaco PICCOLI

Ovariotomia a Montagnana. — Ci scrivono:

In questo Spedale il giorno 30 giugno, veniva eseguita una Ovariotomia dal dott. Malagola: lo assistevano direttamente i dottori Alessio Chirurgo-Primario dell'Ospedale di Padova, ed il dott. Corazza. Erano poi presenti all'atto operativo i medici della città e vari altri del distretto. L'operazione malgrado le complicazioni riscontrate, ebbe un'esito brillante, e si rivè le doti dell'operatore lasciò elando conoscere il coraggio inaudito della paziente, che dopo un'ora di maneggi, serbò uno spirito imperturbato.

Oggi dopo 72 ore dall'operazione non v'ha nessuna emergenza spiacevole, e ci lusinghiamo di annoverare codesta fra le altre vittorie dell'Ovariotomia in Italia.

dott. F. F.

Ferrovie Spagnuole. — Siamo informati che l'egregio signor Arnaldo Sizzo, ingegnere presso le Ferrovie dell'Alta Italia, fu scelto assunto dalla Società delle Ferrovie Nord della Spagna, in qualità di Capo-Divisione su quelle linee.

Il giornale hanno già dato notizia della partenza di altri distinti ingegneri per la stessa destinazione.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione I. Municipale.

Per la seconda volta

Un portamonete con varie carte di non valore.

Due viglietti del Monte di Pietà.

Un portafoglio con una cambiale.

Una busta da sigari, contenente dei sigari ed una porta sigari di schiuma.

Per la prima volta.

Due chiavi.

Orribile misfatto. — Leggiamo nel Cittadino di Modena:

Alcuni ragazzi percorrendo una fitta bosaglia di proprietà Bartoni in riva a Secchia in villa Liguanno hanno rinvenuto un cadavere d'uomo orribilmente deformato in viso.

Datosi di ciò avviso all'autorità giudiziaria questa si recò tosto sul luogo per procedere alle necessarie investigazioni.

Allo scopo di renderlo irrazionabile allo sconosciuto era stato tagliato il naso ed il labbro superiore, nella faccia e nelle braccia erano state prodotte ustioni con paglia accesa e sterpi. La perizia medica ha stabilito che la sua morte datasse da 48 ore.

Era uomo di alta statura (M. 1.78), tarchiato, dell'apparente età di circa 40 anni col cappelli castagni e la barba rassa da circa venti giorni.

Vestiva da contadino, con camicia e calzoni di rigato bianco e turchino e con grosse scarpe; certi indizi attendibili però farebbero ritenere fosse invece persona civile rivestita poi di panni non adatti alla sua persona.

L'autorità cem' è naturale, spinge colla massima alacrità le sue indagini sia per stabilire l'identità dell'ucciso, come per scoprire gli autori dell'orribile misfatto.

Grosso furto ad Nitra. — L'egregio nel Corriere della sera:

L'altra notte ignoti ladri penetrarono per una porta laterale nel negozio dell'orefice Giacomo Savini e fecero bottino di tutti gli oggetti d'oro e di tutte le pietre preziose che vi si trovavano. Nasuò oggetto d'argento venne rubato.

L'importanza di questo furto la si può far ascendere a lire 50.000. Qualcuno dice che potrebbe essere anche di 100.000 lire.

Estrazione del 3 luglio

Table with 4 columns: City, Lire, Centesimi, Millesimi. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 3. Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 92 55 92.65

Id. 1. luglio 94.70 94.80

1 20 franchi 21.98 22.

MILANO, 3 Rendita it. 94.75

1 20 franchi 21.99

Sete. Affari limitati: prezzi correnti.

Grani. Mercato invariato.

TORINO, 2. Sete Mercato più vivo prezzi fermi.

CAMERA DI COMMERCIO

Statistiche degli Effetti Pubblici e delle Valute

GIUGNO E LUGLIO

Table with columns for dates (28, 29, 30, 1, 2, 3) and rows for Rendita Italiana, Pezzi da 20 franchi, Doppie di Genova, Fiorini d'Argento, Banconote Austriache, Segala nostrana, Avena nostrana.

Listino dei Grani dal 27 Giugno al 3 Luglio

Table listing grain prices for Frumento da pistone, id. mercantile, Frumentone pignoletto, id. giallone, id. nostrano, id. estero, Segala nostrana, Avena nostrana.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 luglio.

Per tutta la seduta odierna della Camera continuò il discorso, ieri cominciato, dall'onor. Grimaldi, che parlerà anche domani.

Quest'oratore spaventa, dicevano stasera i deputati uscendo dall'aula di Montecitorio. Non credo che siavi oratore più facondo, quantunque io ammetta che ve ne siano di più efficaci. Forse la rapidità soverchia delle parole nuoce all'efficacia. Ma è certo che l'eleganza dell'onor. Grimaldi è di quelle che destano impressioni non fuggevoli.

Egli ha oggi giustificato ampiamente le sue previsioni del 1880 ed ha dimostrato che l'onor. Magliani ha modificato i suoi bilanci con calcoli artificiali, suggeriti da politiche esigenze.

L'onor. Cairoli non assiste alle discussioni della Camera. Egli, da due giorni, è lievemente indisposto.

Credo che egli non debba avere molto dispiacere d'essere indisposto oggi, imperocché, se fosse stato presente mentre l'onor. Grimaldi dimostrava che nel 1879 non ci fu avanzo nel bilancio, tutti gli sguardi si sarebbero portati sull'onor. Cairoli, il quale, a Pavia, rifando nei calcoli logismografici e alchimistici del Doda, annunciò che quell'esercizio si sarebbe chiuso coll'avanzo, divenuto ridicolmente celebre, di 60 milioni.

Oggi mentre l'onor. Grimaldi parlava della situazione finanziaria negli anni passati, tutti guardavano l'onor. Doda... il quale vuole parlare. Gli sarà facile parlare, ma gli sarà difficile addur ragioni e gli sarà impossibile confutare gli onor. Corbetta e Grimaldi. Del resto, l'onor. Doda deve essersi convinto che è scomparsa anche quella qualsiasi riputazione di finanziere, che egli s'era, artificialmente, procacciata... prima che si occupasse di finanza.

Ora, nessuno crede che il Doda sia un finanziere.

Cosa dirà l'onor. Doda? È passato il tempo, in cui colle tirate politiche contro la destra, si suppliva alle ragioni e alle cifre e si carpiavano applausi partigiani.

L'onor. Saracco, il vero finanziere, assisteva anche oggi alla seduta della Camera dalla tribuna dei senatori.

La Commissione del bilancio non potrà oggi discutere la questione degli organici degli impiegati, perchè il Ministero non le comunicò il richiesto prospetto sulle disuguaglianze negli stipendi. La classe degli impiegati è vivamente malcontenta della deliberazione presa dalla maggioranza della Commissione del bilancio, eolla quale sono rinviati alle calende greche gli organici definitivi.

Oggi la Camera ha deciso di affidare ad una Commissione speciale l'incarico d'esaminare il Codice di Commercio, approvato dal Senato. Si discute a lungo se il progetto dovesse essere inviato agli uffici o ad una Commissione. L'essenziale è di far presto, perchè la nostra legislazione commerciale richiede urgenti riforme.

La Commissione della riforma elettorale continuò oggi l'esame delle tabelle delle circoscrizioni, deliberando alcune notevoli modificazioni. Qualche giornale parla della probabilità che la Commissione nomini lunedì o martedì il Relatore. Io credo che questo sia un pio desiderio di coloro che vorrebbero affrettare la discussione

della riforma elettorale e sono persuasi che si arriverà alla metà del mese senza che il Relatore sia nominato. Non v'è alcuna persona seria che creda possibile la discussione della riforma elettorale prima delle vacanze estive. Cavallotti è partito da Roma per promuovere nuovi meetings, volendosi coi meetings esercitar pressioni sulla Camera, che non le subirà. Ieri sera l'ambasciatore inglese, sir Paget diede un banchetto in onore dell'ammiraglio che comanda la squadra britannica, ancorata nel porto di Civitavecchia. L'onorevole conte Maffei rappresentava il presidente del Consiglio al banchetto.

L'ambasciatore Russo è partito da Roma ed è imminente la partenza di altri rappresentanti esteri, che lasciano ai segretari la reggenza delle legazioni o ambasciate. Si attende a Roma mons. Vanutelli, già Nuncio a Bruxelles. Il partito clericale lo accusa d'aver mancato d'abilità. Egli, probabilmente, sarà il capro espiatorio nella questione della espulsione dell'ambasciata Belgica presso il Pontefice.

I CATTOLICI

La circolare inviata dal duca Salvia ai presidenti dei comitati regionali e diocesani, ha prodotto ovunque grande impressione. Il duca Salvati con l'autorità della sua parola, giustifica pienamente sui giornali che non hanno creduto venir meno al rispetto verso il Capo della Chiesa, sollecitando l'opera di preparazione de' cattolici

(Conservatore)

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 3 luglio

Si convalida senza discussione la elezione che era stata contestata di Carlo Bongini nel collegio di Asti. Si convalida pure senza contestazione l'elezione di Biagio di Baucina nel collegio di Caccamo. Viene posta in discussione l'elezione di Cesare Rizzaboni nel collegio di Mandrola.

La Giunta respinge a parità di voti la proposta di annullamento per incompatibilità, stante che l'eletto sia professore (di un Istituto sovvenuto dallo Stato, in conseguenza del che essa ritenne di dover proporre la convalidazione della elezione.

Lunghini sostiene essere applicabile a questa elezione tanto le disposizioni della legge 1875, quanto quelle della legge 1877, perciò ne propone l'annullamento. Guaita opina che alla giunta delle elezioni spettava soltanto la verifica della regolarità delle operazioni elettorali senza intramettersi a giudicare delle questioni di incompatibilità riservate alla giunta sopra i deputati impiegati. Chiede pertanto che in via pregiudiziale l'elezione sia convalidata nel solo senso della regolarità delle operazioni.

Salari e Lovito combattono la mozione di Guaita perchè fin qui la Camera convalidando le elezioni abbia fatto riserva soltanto per le incompatibilità presentemente non conosciute, il che significa che nei casi (b) esse siano precedentemente note, e dovere della giunta di tenerne conto.

Ciò stante Guaita desiste dalla sua mozione, e le conclusioni della giunta vengono respinte, ed il collegio di Mandrola è per conseguenza dichiarato vacante.

Si passa alla elezione di Rodolfo Englen nel collegio di Caserta che la giunta propone di annullarsi perchè la proclamazione venne fatta indebitamente, e invece proclamarsi eletto Jacopo Comin.

Queste conclusioni della giunta sono contraddette da Trinchera e d'Alise da Brunetti e da Ferracini, relatore, e si mandano quindi ai voti. La prima parte di esse, cioè l'annullamento della proclamazione di Englen, vengono approvate.

Il voto sopra la seconda parte, cioè della proclamazione in sua vece di Comin, dopo due prove e contraprove essendo riuscito dubbio, si procede alla deliberazione per divisione, e la detta seconda parte risulta approvata.

Poscia riprendesi la discussione della legge relativa ai provvedimenti finanziari. Grimaldi continua il suo esame del bilancio del 1880 confrontando sempre quello da lui proposto con quello modificato dal ministro attuale. Fa rilevare

le ragioni della differenza di un disavanzo nel suo e di un sopravanzo nell'altro, le quali sono parecchie spesse da esso inscrivite perchè giudicate necessarie, che poi il Ministero, non eseguendo le opere progettate, le cancellò, ovvero eseguendole ne rimandava il pagamento ad altro esercizio. Così terminò l'esame dei bilanci.

Passa a ragionare dei provvedimenti finanziari proposti. Opina che lo stesso ministero avendo manifestato in varie circostanze previsioni diverse, non sia profondamente convinto che essi debbano fruttare almeno 15 milioni che ne spera, di cui ha bisogno assoluto per rendere tanto possibile ed innocua l'abolizione della tassa sul macinato.

Egli d'altronde ha argomenti datigli dalla esperienza e da calcoli fatti in precedenti discussioni parlamentari, i quali lo inducono a ritenere che protrurranno assai meno del previsto dal Ministero. Ma per un supposto, pur ammettendo che i provvedimenti proposti siano per riuscire più fruttiferi di quello che egli calcoli, si domanda se essi basteranno al disavanzo reale dei bilanci che in definitiva si verificherà, alle eventualità di Tesoreria possibili e probabili, e ad un tempo ai bisogni che tanto nel presente quanto in un prossimo avvenire si presenteranno e saranno indiscutibili.

Il ministero farà forse assegnamento sopra un progressivo aumento delle entrate, ma per quanto queste possano aumentarsi non varranno certo a sostenere il peso dei disavanzi e dei nuovi bisogni. Accenna quali e quanti sieno questi bisogni segnatamente nelle amministrazioni delle opere pubbliche, nell'esercito, nella marina e nelle finanze.

Nel concludere dice che s'avvede d'aver preferito asserzioni ed apprezzamenti forse troppo gravi, e certo a taluno ingrati. Ma egli ha usato della franchezza stessa che adoperò il ministro Depretis nel 1877, che dichiarava esplicitamente che, quantunque il bilancio si trovasse in buone condizioni tuttavia non era in grado di sostenere l'abolizione o la diminuzione di alcuna tassa, e di avere anzi necessità di essere rafforzato con aumenti di imposte. Ricorda che lo stesso Depretis nel 1878 affermava che il bilancio poteva appena comportare l'abolizione della tassa del secondo palmento, se sussidiata da qualche provvedimento, che in sostanza era pressochè identico a quello proposto ultimamente.

Come dunque potrà ora reggere a una diminuzione maggiore di quella approvata allora, se accompagnato soltanto dagli stessi provvedimenti d'altra? Secondo il suo convincimento l'abolizione del quarto della tassa del primo palmento turba le finanze, e non giova a nessuno; le riforme debbono esser fatte bene o trascurate. I ritocchi, le rapprezature e cose simili non sono riforme, e niuno ne sarà grato né al Parlamento, né al Governo. Si scioglie la seduta rinviando il seguito della discussione a lunedì.

(Agenzia Stefani)

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 4 ore 8.10 a.

Ieri sera la Commissione Generale del bilancio esaminando il progetto di maggiori spese, votò un ordine del giorno, col quale invita il governo ad osservare la legge di contabilità.

Si crede che il ministero non possa accettare quest'ordine perchè implica un voto di biasimo.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni) — Bradlugh fa una dichiarazione in luogo del giuramento. — Nessuna dimostrazione.

Odonoghue sviluppa la sua interpellanza sull'espulsione dei Gesuiti dalla Francia; dalla interpellanza sono emerse le parole: « violazione di libertà civile e religiosa. »

Dilke risponde che non esiste alcun esempio di rimostranze fatte a nessun Governo estero in causa dell'espulsione dei Gesuiti. — Quanto a protezione di nazionali, nessun ricorso fu ricevuto al Ministero degli esteri.

VIENNA, 2. — Il principe Milano è partito per Ems. BERLINO, 2. — L'atto finale della Conferenza con gli annessi sulle

questioni secondarie, si consegnerà, appena possibile, ad Atene e Costantinopoli con nota collettiva. — Nel giro della Conferenza si crede che la Turchia e la Grecia accetteranno le decisioni della Conferenza. L'invio di una commissione locale dipende dalla risposta delle parti interessate.

OTTIGNE, 3. — Parecchi notabili albanesi sono arrivati e dichiararono solennemente di rinanziare ad ogni resistenza contro il Montenegro. Al contrario altri Albanesi si riunirono dinanzi a Mozuraplaine, e tengono un'attitudine minacciosa contro Antivari. Parecchi battaglioni montenegrini son concentrati onde difendere Antivari.

CAGLIARI, 3. — La serata alla prefettura in onore di Baccarini riuscì splendida. V'erano molte signore; la musica ed il ballo durarono fino alle tre ant. Il ministro e la comitiva sono partiti alle sette per Montepòni.

BUKAREST, 3. — Il Principe ha ricevuto ieri Valmarè, ministro di Vienna incaricato di missione speciale nella Rumenia.

PARIGI, 3. — Le azioni della fondaria sulla vite, date in sottoscrizione agli azionisti della fondaria per gli incendi, sono domandate a 310 franchi. La rendita italiana è relativamente ferma.

BUKAREST, 3. — Il Portogallo riconobbe la indipendenza della Rumenia.

VIENNA, 3. — Il mercato dei grani a Vienna si farà il 16 e 17 agosto.

BERLINO, 3. — La Camera dei signori approvò il progetto ecclesiastico secondo la redazione approvata dai deputati.

Stasera si chiuderà la sessione. ROMA, 3. — L'atto smentisce che la squadra italiana inrocherà in Oriente.

RAGUSA, 3. — Assicurasi che vista l'attitudine degli albanesi, si cederà ai montenegrini, in luogo di Dulcigno un territorio con la popolazione Slava presso Podgoritz, comprendente tutta la pianura con posizioni strategiche importanti.

LONDRA, 3. — Il Daily Telegraph dice che una cannoniera tedesca andrà sulle coste della Siria per proteggere i coloni tedeschi di Haifa.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

La Porta r'èssa ad Aleo un congedo per viaggiare in Europa, e sembra definitivamente risolta di resistere alla decisione delle potenze. Ed aggiunge in caso di resistenza armata della Porta, l'Inghilterra e la Francia chiederanno un mandato europeo prima di spedire in Oriente delle squadre imponenti.

Lo Standard dice: Parecchi bastimenti italiani avrebbero ricevuto l'ordine di incrociare con i francesi e gli inglesi nel Levante.

PARIGI, 3. — Una Citazione dei gesuiti di Parigi fu presentata al presidente del Tribunale della Senna. Il Prefetto di polizia domandò al presidente di dichiararsi incompetente. Il Presidente vista l'importanza e la gravità dei fatti esposti, rimise l'affare alla prima Camera del Tribunale della Senna che deciderà mercoledì. Si annunziano giornalmente nuove dimissioni di magistrati.

MONTEPONI, 3. — Baccarini con la comitiva giunse a Montepòni alle 10 ant. Fu ricevuto dai direttori Cattaneo e Ferraris. Dopo la colazione cui parteciparono tutti gli invitati il ministro accompagnato da Cattaneo, dal deputato Cocconi, dal comm. Segrè, e da altri, percorse, e visitò minutamente i principali punti dello stabilimento; disse nelle gallerie sotterranee, arrivando fino alla profondità di 190 metri dal suolo, ammirando i minerali, le opere sorprendenti dell'uomo, le spese per lottare e vincere gli abbondanti corsi d'acqua.

La giornata è riuscita di generale soddisfazione anche per il cortese e lauto ricevimento dell'amministrazione di Montepòni.

Farmacia Galleani

Vedi avviso in quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione dell'Opera: Rigoletto Ore 9.

TEATRO DELLE VARIETÀ. — Rappresentazione della compagnia marionettistica dall'Aqua e Pichi — Ore 9.

Il Osservatorio Astronomico di Padova

4 luglio 1880

A mezzodi vero di Padova.

Tempo med. di Padova 0. 12 m. 4 s. 11

Tempo medio di Roma 0. 12 m. 6 s. 38

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

seguite all'altessa di m. 17 dal suolo

di m. 28.7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (3 luglio) and time (Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom.). Rows include Bar. a 0-mill., Term. centig., Term. del ser., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. del vento, Stato del cielo.

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

Stato del cielo. sereno sereno sereno

scienza, di fede e che rispetti l'indipendenza della religione, della giustizia, e non tratti i funzionari come paria. Per sollevare gli animi bisogna avere coraggio non solo nella strada, ma nel parlamento, specialmente nel gabinetto, contro una specie di rivolta, che non si fa coi fucili, ma coi decreti.

Il discorso fu applauditissimo dalla destra e dal centro sinistro.

Freyinet dice che il discorso di Simon è un vero atto d'accusa contro il Governo. Questo non cambio mai d'opinione, pensò sempre d'accordare l'amnistia avanti le elezioni. Una corrente impetuosa si formò in favore dell'amnistia; dobbiamo governare colla maggioranza: dal Parlamento, facciamo l'amnistia: non l'interesse del paese e della repubblica e non per quello degli amnistati. Se l'amnistia sarà respinta, il Governo, che si appoggiò all'amnistia non avrà più autorità morale per impedire l'agitazione. Se l'amnistia sarà respinta la situazione del Gabinetto diverrà sempre più difficile.

Scorgiura il Senato a liquidare il passato d'oro (Applausi a sinistra).

Altri discorsi furono pronunciati.

Si procede alla discussione degli emendamenti.

Il centro-progetto Labak, accettato dal Governo, fu respinto con voti 145 contro 133.

L'emendamento Cozzani, accordato colla amnistia a tutti i condannati da una Comune, eccettuati gli incendiari e gli assassini, fu approvato con voti 145 contro 138.

F. Sacchetto compr.

Bortolomeo Moschia, ger. res p.

Circolare N. 2076.

Banca Mutua Popolare di Padova

A termini degli Articoli 12 dello Statuto e 109 B del Regolamento, i signori Soci della Banca Mutua Popolare di Padova sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di Domenica 11 corrente alle ore 11 antimeridiane nel locale di proprietà della Banca, Via Maggiora ai Civici N. 691 A e 692.

Ove in tal giorno non si raggiungesse il numero legale dei Soci, la seduta sarà rimessa alla successiva Domenica 18 detto alle ore 11 antimeridiane nel medesimo locale.

L'importanza degli oggetti da trattarsi rende certo il Consiglio che i Soci vorranno accorrere in buon numero.

Padova, 3 Luglio 1880.

Il Presidente MASO cav. TRIESTE

Il Vicepresidente ANTONIO rag. USARI

Il Direttore ANGELO SOLDA

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Il Censore ANTONIO rag. USARI

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisogandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quella del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che facciano polvere per acqua sodativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, stradicando le Blenorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D.oro Bassani Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.
Contro vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franco in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano

Rivenditori a PADOVA: Piamori e Mauri, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cernello, farmacia all'Angelo — Zanetti, farmacia — Bernardi e Durar, farmacia — Bernardi, farmacia Via Carmine — S. Serbelloni, farmacia — TORINO: all'agropolo Farmacia Tarlone, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Dopania, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Carasole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Branero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Dorogossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sialimbergari; Agenzia Manzoni, via Pietra — PIAZZA: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Foglia e figli, drogheria via dello Stadio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI:

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Braza Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Botinier Giuseppe, farm.; Longo Antonio, agenzia — VERONA: Frizzi Adriano, farm.; Carloni Vincenzo-Ziggiotti, farm.; Paboli Francesco. — ANCONA: Luigi Angiolani — FORLÌ: Benedetti Santa — FERMO: Iara, Vesali — EMINO: Domenico Petriani — TREVISO: Ceratogli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Androvic M. farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Eros, via Marzani, n. 2 e casa succursale, Galleria Vittorio Emanuele, n. 73; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 18; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 174 439

Antica Fonte PEJO

di
E l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti 6-295 In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi.

GOLA

VOCE e BOCCA
PASTIGLIE DETHAN
Raccomandate contro i Muli di Gola, Angina, Estinzione di Voce, Ulcerezioni della Bocca, irritazioni causate dal Tabacco, Editti perniciosi del Mercurio, e specialmentè ai Signori MAGGIORATI, PREDICATORI, PREDICANTI, CANTANTI, per facilitare l'emissione della voce.
Preparato nella Farmacia di Adh. DETHAN, Farmacia in PABOVI.
Guida di Padova

CRESPANO-VENETO

Fonti Minerali - Queste acque servono per bibita e per bagno; esse contengono bicarbonato di ferro, di calcio, di magnesio, cloruro di calcio, di magnesio, cloruri alcalini ecc., come risulta dall'analisi e relazione fatta dagli illustri professori PIRONA, BIZIO e PAZIENTI (*Atti dell'Istituto di Scienze* Vol. XVI, Serie III).
Sopra tutto sono indicate, come ebbe ad asserire anche il celebre prof. C. NAMIAS, negli sconcerati del sistema nervoso, degli organi digerenti e del circolo; e per gli efficaci ed incontrastabili risultati terapeutici sono preferibili a tante altre acque minerali delle quali ci mena tanto scapolo.
BAGNI ferruginosi, comuni ed idroterapici.
Albergo Canova - Questo Albergo offre tutti i conforti desiderabili ed a prezzi mitissimi.
Posta, Ufficio Telegrafico, Servizio di Vetture, ecc.
Medico Direttore B. dott. DAL PRATO.
(Apertura dal Quindici Giugno a tutto Ottobre)
17-274 LA DIREZIONE

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.
El Libroto de la Cassa de Risparmio
Commedia in 3 Atti - in-16 - Cont. 75.

Spielhagen
Rosa della Corte
1 v. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo
Al Villaggio
in-12 - Cont. 75

Monselvi Redenta
Maria
in-12 - Cont. 75

Minto A.
L'Aurora d'un Uomo Grande
Commedia storica in 5 Atti - in-8 - L.

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guarzeni prof. G.
Un Materialista in Campagna
Padova, 1877 in-8 - Lire 2

Evangelisti G.
Racconti Sociali
in-16 - Lire 1

Rusticini C.
Adolfo Nelli
in-16 - Cont. 75

Sacardo dott. A.
Colfosco
in-12 - Lire 1.50

Bernardi dott. L.
Il Sacrificio ossia le due Amiche
Dramma in 2 Atti, in-16 - Cont. 50

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.-
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8 8.-
CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. com. Luzzatti. Padova 1868, in-12 2.-
FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Piano: metro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 10.-
KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 2.50
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 8.-
Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 5.-
MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 6.-
SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8 8.-
SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 8.-
SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1883, in-8 10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I 6.-
TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 8.-
TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria o d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1863, in-8 10.-
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure 1.-
Idem Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1883, in-8 1.-

FRECENTI PUBBLICAZIONI DELLA FAMIGLIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA

Volume II

Una
Nissun va al Monte | Famegia in rovina
TRE Lire - Padova, 1879 - in-16. - Elegante edizione - Lire TRE

TULLIO RONCONI
Farinata degli Uborti Tristi o Lieta
Dramma
Padova, 1878, un volume - Lire 2.50.

PROF. D. PIETRO BERTINI
Padova, 1873, un volume - Lire 8.

In che maniera si mistifica il pubblico negli acquisti per sceleritate presso quelli che non la conoscono: la vera

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del dott. Popp.

Sig. dott. J. G. POPP I. E. dentista di Corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Incoraggiato dal paragrafo finale della sua avvertenza riguardante la falsificata Acqua Anaterina per la bocca che trovasi in commercio, mi è un obbligo, come amatore e consumatore da molti anni della sua eccellente e salutare Acqua Anaterina per la bocca, di mostrarle l'accluso prodotto e che in quanto all'aspetto e la forma delle bottiglie è essenzialmente imitato e che si vende sotto il nome «Acqua Anaterina per la bocca» nelle farmacie a L. 3.50 ed a più buon mercato.

Secondo il mio criterio superficiale la bottiglia contiene acqua viva e colorita con tintura benzoina e le capsule con le quali era chiusa non mostravano nessuna incisione e mancava la marca di fabbrica sul collo della bottiglia.

Mi preme assai di tenerla avvisato, signor dott., di questo imbroglione col quale si scredita e si danneggia, sebbene non sotto il suo nome, la sua Acqua Anaterina per la bocca, volendo quindi impedire che il pubblico venga truffato in un modo misero.

La prego di mandarmi per rimpiazzo a mezzo posta e a mie spese una bottiglia della sua vera Acqua Anaterina e le accludo quindi L. 3.50 e mi creda di Lei devotissimo

— Ed il Signor VITTORIO JURENAK Amministratore della scuderia reale di Padova, u. p. Nagy Igmand

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Corneio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Duren Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti — Treviso Binioni, Fracchia e Zanetti — Vicenza Valeri e Eriozero — Venezia Botinier, Zampfrichi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega — Mirano Roberti — Rovigo Diego — Chioggia Bogsteghin — Bassano A. Comin profumiere.

BELLAVITE prof. LUIGI
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

SANTINI prof. G.

Tavole di Logaritmi

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici Tavole

QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA